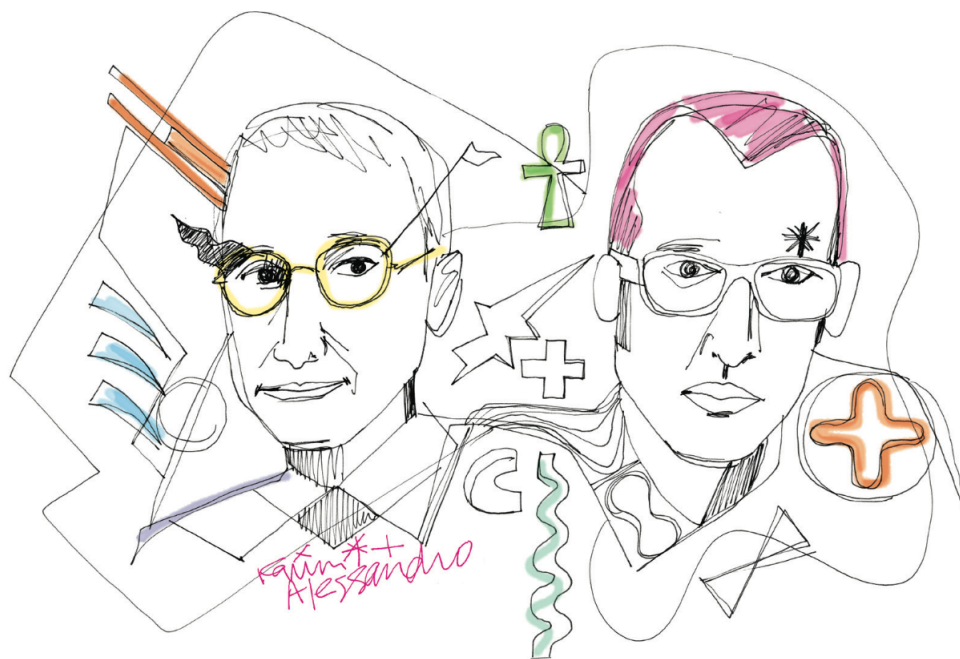


PURHO

Tributo ad Alessandro Mendini The Royal Family by Karim Rashid



Milano Design Week 2019

**Rinascente Milano piazza Duomo
Design Supermarket, piano -1
9 — 14 aprile 2019**

In occasione della Milano Design Week 2019, Purho esporrà negli spazi della Rinascente Milano Design Supermarket, piano -1 una selezione di vasi in vetro di Murano firmati da due grandi nomi del design e dell'architettura, Alessandro Mendini e Karim Rashid.

Per ricordare il primo, straordinario interprete del mondo del progetto internazionale, Purho ha aderito con piacere all'invito di esporre alcuni lavori realizzati nel 2015 dall'architetto e designer milanese nell'ambito di un'esposizione tributo alla sua inesauribile carriera. Al Design Supermarket verranno così presentati i vasi **Gemella e Gemello** e i vasi **Freccia** nelle varianti large e small.

Se i primi giocano sulle forme complementari, i volumi contrastanti, apparentemente più slanciato il primo, più morbido il secondo ammiccando alla silhouette maschile/femminile, i vasi Freccia scommettono su linee slanciate e superfici materiche in grado di enfatizzare la percezione di dinamismo dell'insieme.

Mendini disse a proposito della sua collaborazione con Purho: *"Purho è un'azienda tutta fatta dalla trasparenza e dai colori. Ovvero fatta dalla leggerezza del vetro di Murano. E anche è frutto della qualità degli autori che formano la sua collezione, e che si dedicano a fondo a questo gioco di collezioni e di evanescenze. Ogni visita a Murano, si sa, è l'immersione in un passato di energie, che da secoli si rinnovano in oggetti nuovi cangianti, sempre vecchi oppure sempre attuali, in una maniacale trasfigurazione di stili, usanze, tecniche e sensazioni.*

L'azienda Purho si trova a lavorare al centro di questo sistema, creando piccoli capolavori. I miei vasi per Purho elaborano forme, colori e superfici in ampia libertà, ma all'interno delle regole dettate da un raffinato catalogo che specifica standard, grafie e mentalità comuni. Le tre linee dei miei vasi – Petalo, Freccia, Gemello – nelle loro ampie varianti di forme, colori e misure, costituiscono un panorama domestico del quale io stesso sento il fascino forte e delicato".

Complementarietà come trait d'union tra i vasi disegnati dai due designer.

Se Mendini trasse ispirazione dalla figura maschile/femminile, Karim Rashid allarga il campo d'azione per rappresentare un'intera **Royal Family: King e Queen, Kount e Kountess** e il fidato **Knight** così descritti dal designer: *"Abbracciando il movimento fluido e la tensione a guardare in avanti, la collezione della Royal Family che ho disegnato per Purho reinventa le possibilità scultoree del vetro di Murano con uno sguardo verso il futuro. King and Queen sono vasi sinuosi che combinano la regalità con l'intelligenza visiva. La "corona" ovoidale del re si estende verso l'alto, mentre la parte superiore della regina assomiglia ad un "alone" arrotondato, conferendo ad ogni vaso un carattere distinto. Kountess è un vaso maestoso, scultoreo con coperchio, mentre il suo omologo, Kount, è composto da elementi discreti (una ciotola e un vaso) che possono combinarsi per formare un nobile centrotavola. Il colore spicca nel vaso Knight, mostrando le giocose strisce ondulate di vetro policromatico. Ho sempre amato la Rinascente department store. Sono orgoglioso di esporre lì i miei oggetti".*

Su tutti svetta la purezza del vetro di Murano declinabile nelle 21 nuances — trattate in purezza — che compongono una cartella colore di Purho: densa, allegra, vitaminica.

VOLO PINDARICO 1984 — 2014

In pieno spirito Purho intrapresa, con Andrea Dotto, incontriamo Alessandro Mendini nel suo atelier dietro Porta Romana, spazio serenamente sacro pieno di oggetti immagini semplicemente presenti.

Ci riceve in una stanza-studio con un piccolo ercole come fermaporta e un don chisciotte come fermalibri, si parla di vetro ingabbiato, vasi di vetro ingabbiato, oggetto difficile, a me sembra metafora dell'uomo social net, espositore di purho disagio, sorta di crocefisso reverso; poi si parla di Karim Rashid, di mondo fluo, si parla di nipotini, si parla di nipotini del Petrarca, e si parla anche di Val Taleggio e di carattere de la rasa bergamasca, poi ci offre un caffè su un vecchio vassoio alessi veramente vissuto.

Quello che volevamo chiedere a questo grande astronauta è lumi sull'orbita di senso del progetto alchimia-ermafrodita-banale 30 anni dopo con l'arrivo sulla terra dell'extra-terrestre Karim Rashid, e chiaramente Andrea voleva anche chiedergli: maestro, non sarebbe fantastico fare una linea purho mendini?

e così con coraggio ignorante e purho gli abbiamo chiesto tutto: nessuno può immaginare, tantomeno descrivere il modo fantastico di ridere, diciamo pure di sghignazzare, del grande maestro, e poi l'affetto, l'intelligenza, l'ironia degli occhi: e la promessa: manderò dei disegni! Torniamo a casa turbati (come capita quando si incontra un gigante della storia o del pensiero), chiaramente per prima cosa andiamo su Wikipedia sulla Treccani su Domus e alla fine sul sito dell'atelier Mendini per capire cosa ci ha detto Mendini, per me Mendini erano quelle tre robe lì, Alessi, Swatch, la poltrona Proust, il maestro del postmoderno, della mescolanza, del pezzo unico, il contrario del minimalismo, del design industriale, bene, andiamo sul sito dell'atelier Mendini e troviamo una schermatina semplice semplice, minimalista, con le solite quattro voci, storia, progetti, scritti, contatti. Ma se clicchi "progetti", trovi migliaia di progetti; e se clicchi "scritti" trovi migliaia di pagine: alla faccia del minimalismo!

In purho spirito "fedele nei secoli", come due carabinieri: Andrea, tu guarda i progetti, io mi leggo gli scritti.

Abbiamo letto circa 3000 pagine-mendini in questi dieci giorni, di questo immenso sapere abbiamo selezionato 3000 battute, con la pretesa di accendere in 30 secondi un Purho discorso storico sul salone del mobile milano, con questi due estremi distanti 30 anni: Mendini 1984, Rashid 2014.

VOLO PINDARICO 1984 — 2014

Alessandro Mendini 1984 dixit

L'uomo e la donna di oggi vivono in stato di turbolenza e di squilibrio.

Se io fossi un designer molto giovane avrei la certezza che oggi questo mestiere è molto difficile, perché gli animi delle persone sono chiusi a difendere una involuzione vischiosa che sembra accettare, ma che di fatto esclude, la diversità e la novità.

Cercherei comunque la forza (la generosità) di espormi al disagio dell'ignoto, alla ricerca (finalmente, dopo tanti anni di dominio prevalente della cultura logica) di generi di design più completi, stratificati e magici, di design emozionali.

Il gruppo di Alchimia svolge il suo atto di introversione: il progetto agisce ambigualmente in uno stato di spreco, di indifferenza disciplinare, dimensionale e concettuale.

E la fantasia individuale, base della sopravvivenza del mondo, può percorrere in tutti i sensi ogni cultura e luogo, purché operi in maniera innamorata.

Vorrei vivere l'esperienza del ritrovamento di un uomo ancestrale e amoroso (...) oggetti non violenti, calmi, poetici, delicati (...) un design errante per una comunicazione culturale fra gli uomini.

Karim Rashid 2014 dixit

Le persone sono spaventate dal colore-dio solo sa perché (lui non lo era).

Alcune delle mie creazioni migliori siano nate dalle collaborazioni con le start-up e le piccole imprese. Il designer può dare quella linfa vitale che permette ad un piccolo brand di diventare globale.

Amo lavorare con il vetro. Lo ritengo un liquido solido, potente ma poetico, energetico ma allo stesso tempo statico, sensuale e versatile. La luce del giorno è essenziale per un'armonia positiva e per il benessere. Cerco sempre dei modi per massimizzare la luce e i colori chiari di ciò che ci circonda, e il vetro è una risorsa frequente.

Amo il ruolo che la luce gioca con il vetro, lo spessore può far cambiare i colori, e cambia il modo in cui i vetri traslucidi, opachi e trasparenti reagiscono uno con l'altro al fine di creare nuove combinazioni.

Faccio uso di forme organiche combinate. Definisco il mio lavoro come un minimalismo sensuale, o sensualismo, poiché non è finalizzato solo decorazione ma ha un qualcosa di più umano, una connessione più sensuale con noi.

Io vorrei che le cose che ci circondano siano intelligenti, belle, colorate, poetiche, utili, sexy, illuminanti, ispiratrici, contemporanee, energetiche, fuggenti, e potenti e che l'ispirazione arrivi da questo mondo in cui viviamo.

UFFICIO STAMPA

AtemporaryStudio — PR di Giovanna Felluga e Samantha Punis
www.atemporarystudio.com — www.atemporaryjournal.com
[@atemporarystudio](https://www.instagram.com/atemporarystudio) — [#atemporarystudio](https://www.instagram.com/atemporarystudio) — [#atemporaryjournal](https://www.instagram.com/atemporaryjournal)

Coordinatrice ufficio stampa — Eventi speciali
Samantha Punis
s.punis@atemporarystudio.com
mob. +39 339 5323693